



Agrometeorologico

Di Produzione Integrata
per le province di Ascoli Piceno e Fermo

Notiziario

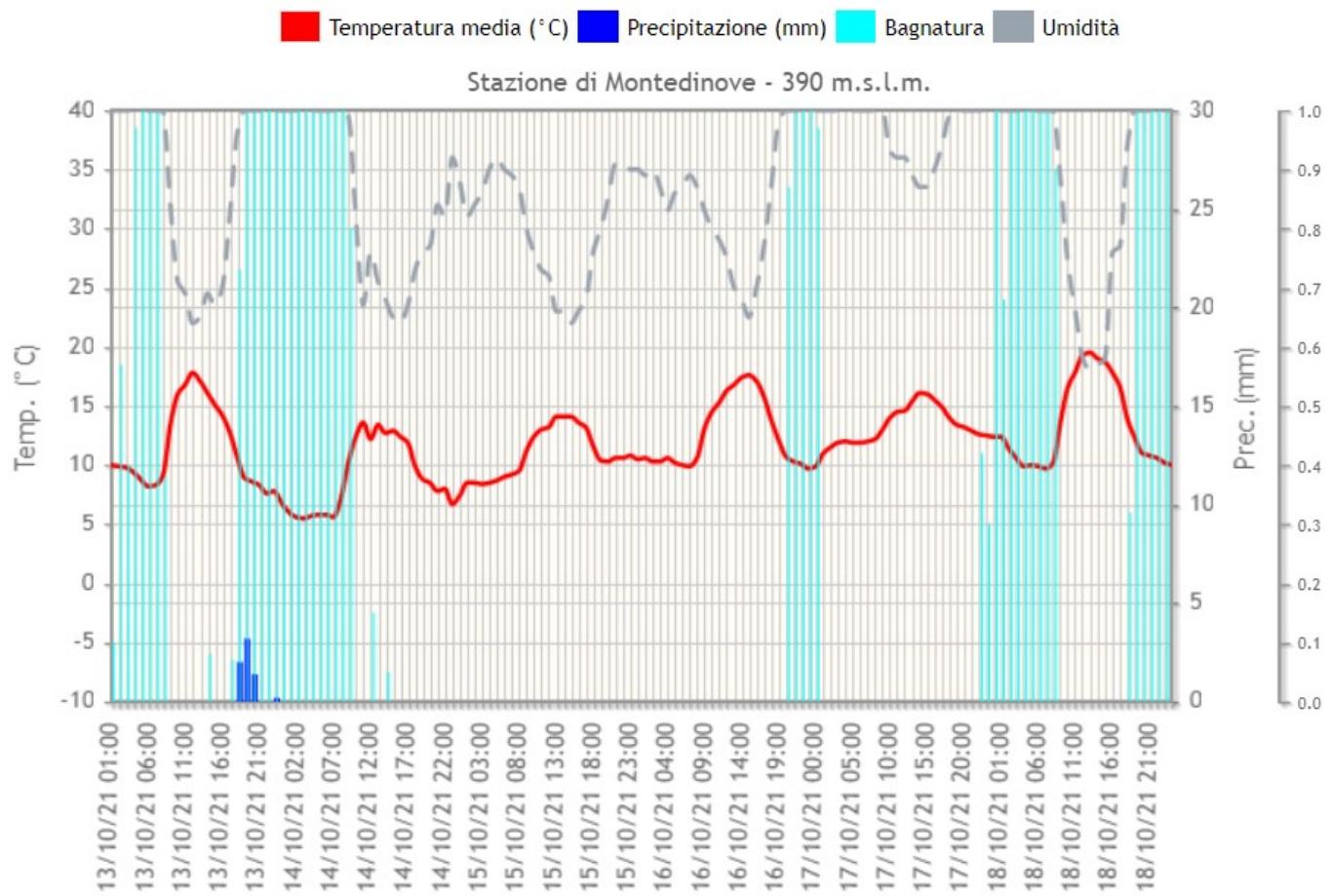
40
20 Ottobre
2021

Centro Agrometeo Locale Via Indipendenza 2-4, Ascoli Piceno Tel. 0736/336443 e Fax. 0736/344240
e-mail:calap@regione.marche.it Sito Internet: <http://meteo.marche.it/assam>

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

La settimana è stata all'insegna del tempo stabile con giornate soleggiate; solamente nella giornata di mercoledì 13 si sono registrate deboli piogge sparse. Le temperature minime sono state sotto la media del periodo.

Nel seguente link si possono consultare i grafici orari dell'andamento meteo aggiornati:
http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/ap_home.aspx



CEREALI AUTUNNO-VERNINI – PREPARAZIONE TERRENO E SEMINE

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in giallo gli obblighi previsti dal disciplinare di produzione agronomica approvato dalla Regione Marche DGR 787 del 28 giugno 2021, che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

Esigenze Pedoclimatiche

Avena

Le temperature minime sono di 4 °C per la germinazione, di 6 °C per l'accettimento, di 16 °C per la fioritura e di 18 °C per la maturazione. Tollerà peggio di altri cereali le elevate temperature e la siccità. La coltura è caratterizzata da rusticità e sviluppo radicale notevole che le consentono di crescere praticamente in tutti i tipi di terreno anche se è molto sensibile all'asfissia radicale.

Farro

Il farro trova possibilità di adattamento negli ambienti marchigiani grazie soprattutto alla sua rusticità, alle modeste esigenze in fatto di fertilità dei terreni, alla resistenza al freddo ed anche in virtù del forte potere di accestimento che, entro certi limiti, può consentire il recupero di una sufficiente fittezza.

Possiede un forte potere competitivo nei confronti delle infestanti ed una maggiore tolleranza alle principali patologie dei cereali.

Frumento duro

Il frumento duro resiste meno bene di quello tenero alle basse temperature; la temperatura minima per la germinazione è 1-2 °C, mentre quella ottimale è di 20 – 25°C, la temperatura ottimale per l'antesi (fioritura) è di 18 – 24°C. Si ricorda che nel periodo della fioritura temperature > 32 °C o < 10 °C possono causare sterilità. Predilige terreni argillosi con buona ritenzione idrica.

Frumento tenero

Il frumento tenero resiste discretamente bene alle basse temperature; la temperatura minima per la germinazione è 1-2 °C, mentre quella ottimale è di 20 – 25°C, la soglia termica per la levata è di 5 – 10°C con optimum 15 -22°C, la temperatura ottimale per l'antesi (fioritura) è di 18 – 24°C. I terreni più adatti sono quelli di tessitura da media o medio argillosa, di buona struttura, poiché il frumento tenero teme i ristagni di umidità

Orzo

Questo cereale si adatta meglio dei frumenti alle aree con limitate disponibilità idriche, grazie anche al suo ciclo colturale più breve. Preferisce i terreni neutri o sub alcalini e non tollera quelli acidi, sopporta bene la salinità del suolo.

L'orzo resiste discretamente bene alle basse temperature; la temperatura minima per la germinazione è 1-2 °C, mentre quella ottimale è di 20 – 25°C.

Per la determinazione della quantità di seme necessario ad ettaro per ottenere una densità ottimale (*numero di semi germinabili a metroquadrato*) si consiglia di procedere come indicato di seguito.

Nella tabella a fianco sono indicate il numero ottimale di piante a **metroquadrato**; le densità maggiori si consigliano con semine tardive o in condizioni difficili.

La quantità di seme può essere calcolata attraverso la seguente formula:

Coltura	Densità ottimale (n. piante/m ²)	Quantità seme (n. cariossidi germinabili/ m ²)
Avena	350	400
Farro	150-250	200-300
Frumento duro	300-350	350-400
Frumento tenero	350-400	400-450
Orzo	240-280	300-350

$$Q \text{ (quantità di seme in Kg da distribuire ad ettaro)} = (Nc \times P_c) / (100 \times G \times P)$$

Dove **Nc** = numero di cariossidi pure e germinabili che si intende affidare al terreno,

Pc = peso di 1000 cariossidi espresso in grammi,

G = germinabilità (%) della semente,

P = purezza specifica (%) della semente

Le semine iniziano generalmente nella terza decade di ottobre, tenendo presente che negli ambienti più freddi è possibile anticipare, mentre semine più tardive sono consigliate per le varietà precoci.

Per quanto riguarda la scelta varietale gli aspetti principali che vengono valutati nella scelta varietale sono: la resistenza all'allettamento, la precocità di fioritura e maturazione, la resistenza al freddo e alle gelate primaverili , la resistenza alle malattie, nonché le caratteristiche merceologiche della granella (resa in semola, bianconatura, colore, peso ettolitrico).

A completamento di quanto già pubblicato nel precedente Notiziario, si segnala che sul sito ASSAM sono a disposizione i risultati delle sperimentazioni annuali condotte sui cereali negli ultimi anni, sia per [agricoltura convenzionale](#), sia per [agricoltura biologica](#).

Rotazione

I cereali autunno-verni si collocano correttamente dopo le leguminose da foraggio e da seme, le foraggere (lioessa, prati oligofiti o polifiti) e quelle che vengono annoverate fra le colture da rinnovo (patata, pomodoro, barbabietola da zucchero, girasole, ecc.). Il ristoppio è sconsigliato.

Ai sensi del disciplinare è ammesso un solo ristoppio, tenendo conto che ai fini del ristoppio tutti i cereali autunno-verni (frumento duro e tenero, orzo, ecc.) sono considerate colture analoghe.

Tecnica di gestione del terreno

Per la preparazione del terreno l'aratura è l'operazione più tradizionale, in alcuni casi difficilmente sostituibile (es. coltivazione in biologico), che deve essere poi seguita poi dalle classiche operazioni di ripasso prima della semina.

Sempre più spesso, anche nelle nostre zone, si stanno diffondendo tecniche di lavorazione ridotta, che presentano il vantaggio di una riduzione dei tempi e dei costi di lavorazione. I terreni più idonei alle tecniche ridotte di lavorazione sono quelli autostrutturanti (medio impasto); in terreni più soggetti a compattamento (sabbiosi, limosi e argillosi di cattiva struttura) interventi di discissura, con coltivatori pesanti o ripuntatori, permettono di ovviare all'intervento di aratura. In questi terreni è possibile ricorrere anche ad interventi a doppio strato, eseguendo contemporaneamente una discissura profonda e una lavorazione superficiale.

La semina su sodo costituisce un'alternativa alla semina convenzionale su terreno lavorato ed è caratterizzata dai seguenti vantaggi:

- contenimento dei costi;
- maggiore tempestività nelle operazioni di semina;
- maggior accumulo di sostanza organica;
- migliore strutturazione dei terreni.

Tuttavia per la buona riuscita di tale tecnica ed il regolare sviluppo delle piante sarà necessario individuare appezzamenti con assenza di ristagni idrici e compattamenti, impiegare apposite seminatrici, evitare di calpestare il terreno troppo umido e nel caso di infestazioni da maledizioni è possibile ricorrere al diserbo chimico.

Si ricorda che il DPI (Disciplinare di Produzione Integrata) vieta la semina su sodo di frumento duro e tenero nei terreni in precedenza investiti a mais, sorgo ed erba medica (per il maggiore rischio di contaminazione della granella con la micotossina deossinilvalenolo (DON).

SEMENTI BIOLOGICHE: RICHIESTA DI DEROGA

Le aziende che adottano il metodo di **coltivazione biologico** hanno l'obbligo di impiegare semente certificata biologica (**con obbligo di conservazione dei cartellini di certificazione della provenienza biologica**); qualora non sia possibile reperire seme biologico è possibile chiedere **all'ENSE una deroga per l'utilizzo del seme convenzionale non trattato o trattato con prodotti ammessi in agricoltura biologica.**

CONCIA SEMENTI

Si ricorda inoltre che le aziende che adottano il metodo di coltivazione biologico possono utilizzare solo prodotti concianti ammessi in bio (si raccomanda di controllare con attenzione l'etichetta per verificare la presenza della specifica dicitura "ammesso in agricoltura biologica" e anche l'autorizzazione sulla coltura oggetto di intervento).

Il Regolamento sull'agricoltura biologica non contiene prescrizioni particolari relativamente alle varietà di cereali da impiegare; tuttavia, si consiglia di ricorrere a varietà rustiche, che si adattino al meglio alle condizioni pedo-climatiche della zona di coltivazione, poco suscettibili alle malattie ed in grado di fornire rese elevate anche con limitate disponibilità di azoto. Indicazioni specifiche sono già state fornite con il precedente Notiziario Agrometeorologico.

OLIVO

L'Olivo si trova tra la fase di **invaiatura** e **maturazione** (BBCH 85-89).

INDICI DI MATURAZIONE DELLE OLIVE

Dal prossimo Notiziario per le seguenti varietà: **Leccino** e **Frantoio**, sia della zona litoranea che della zona interna, **Piantone di Falerone**, **Sargano di Fermo**, **Carboncella**, **Ascolana Tenera**, delle province di **Ascoli Piceno/Fermo** verranno fornite indicazioni su:

1. Indice di invaiatura: è un indice visivo, utile per indicare il modello di colorazione delle varietà (ad esempio precoce e contemporaneo nel Leccino, tardivo e scalare nel Frantoio).

Per ogni classe di colore viene attribuito un numero indice come riportato nella tabella sottostante:

Indice 0	Indice 1	Indice 2	Indice 3	Indice 4	Indice 5
olive tutte verdi	olive inviate su meno del 50% della buccia	olive inviate su più del 50% della buccia	olive tutte inviate in superficie	olive inviate su meno del 50% della polpa	olive inviate fino in profondità
A cluster of green olives.	A cluster of olives with small brown spots.	A cluster of olives where half are brown and half are green.	A cluster of olives where most are brown.	A cluster of olives where the skin is mostly brown.	A cluster of olives where the flesh is mostly brown.

2. Consistenza della polpa: viene misurata con il penetrometro, strumento con un puntale di un mm di diametro che, forando le olive, misura il grado di ammorbidente della polpa. Con la maturazione la consistenza della polpa tende a diminuire, più o meno velocemente a seconda delle varietà. Valori troppo bassi di penetrometria rischiano di compromettere l'integrità del frutto, e di conseguenza la qualità dell'olio (aumento di acidità, riduzione dei perossidi, difetti sensoriali di avvinato e riscaldo, ecc....). **In generale si consiglia di raccogliere le olive con un indice di penetrometria non inferiore ai 350 g/mm² al fine di mantenere un buon livello qualitativo dell'olio.**

Il **Leccino** presenta un modello di invaiatura precoce e contemporaneo, una consistenza della polpa che diminuisce gradualmente con la maturazione, una resa in olio buona ma con accumulo tardivo. L'olio presenta un fruttato leggero, mandorlato, con caratteristiche di amaro e piccante solo in caso di raccolta precoce. Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive nella fase di invaiatura superficiale (indice 3), quando però l'accumulo di olio non è ancora terminato: l'epoca ottimale di raccolta ai fini qualitativi precede quella ai fini quantitativi.



Il **Frantoio** presenta un modello di invaiatura tardivo e scalare, una consistenza della polpa che diminuisce gradualmente con la maturazione, una resa in olio buona con accumulo precoce. L'olio presenta un fruttato medio-leggero con sentore di mandorla verde, con caratteristiche di amaro e piccante più accentuate in caso di raccolta precoce. L'epoca ottimale di raccolta ai fini qualitativi coincide con quella ai fini quantitativi. Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive ad un livello di colorazione prossimo al 50% della buccia (indice 1,5-2), quando l'accumulo di olio è quasi terminato.

Il **Piantone di Falerone**: è una varietà a maturazione precoce; l'invaiatura è media e contemporanea, la consistenza della polpa diminuisce rapidamente. E' particolarmente importante raccogliere quando la pigmentazione è intorno al 50% della buccia (indice di invaiatura intorno a 1,5 – 2) e la polpa è ancora consistente, al fine di evitare notevoli scadimenti qualitativi nell'olio. Essendo precoce l'accumulo di olio e la resa elevata, si riesce a conciliare massima quantità di olio con migliore qualità. Si ricorda inoltre che essendo la cascola anticipata, ritardare la raccolta comporta una perdita di prodotto. L'olio presenta un elevato contenuto in polifenoli e un buon fruttato, piccante e amaro al retrogusto, solo nel caso di raccolta tempestiva.

Nella tabella sottostante si riportano gli indici di maturazione rilevati questa settimana nelle aziende campione.

La **Carboncella**: presenta un modello di invaiatura tardivo e contemporaneo, una consistenza della polpa elevata fino a maturazione avanzata, una resa in olio alta con accumulo tardivo.

L'olio presenta un fruttato medio, con sentori di mandorla e carciofo, con buone note di amaro e piccante. L'epoca ottimale di raccolta ai fini qualitativi coincide con quella ai fini quantitativi. Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive ad un livello prossimo all'invaiatura superficiale (indice 2,5-3), quando l'accumulo di olio è quasi terminato.

L' **Ascolana tenera**: presenta un'invaiatura tardiva e scalare, una consistenza della polpa bassa, una resa in olio intermedia, con inolizione medio-tardiva. Molto sensibile alla mosca.

L'olio presenta un buon fruttato erbaceo con sentore di pomodoro, equilibrato nelle sensazioni gustative. L'epoca ottimale di raccolta ai fini qualitativi precede leggermente quella ai fini quantitativi. Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive ad un livello di invaiatura intorno ad 1-2.

Nella tabella sottostante si riportano gli indici di maturazione rilevati questa settimana nelle aziende campione:

VARIETA'	INDICE DI INVAIATURA	PENETROMETRIA (g/mm ²)
LECCINO interno	3,02	311,3
FRANTOIO litoraneo	1,68	380,40
FRANTOIO interno	1,49	388,67
PIANTONE DI FALERONE	1,55	473,30
ASCOLANA TENERA	0,95	480,30
CARBONCELLA	1,78	488,3

Dai dati della tabella risulta che il Leccino della zona interna e il Frantoio della zona litoranea sono arrivati alla maturazione ottimale, il Piantone di Falerone sta avanzando molto velocemente nella maturazione mentre la Carboncella e l'Ascolana tenera sono ancora indietro nella maturazione

APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

Con DDS n° 931 del 30 Settembre 2021 si concede la deroga alle linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti 2021, secondo il dettaglio della tabella sotto riportata:

Ambito applicazione della deroga	DEROGHE AL DISCIPLINARE
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	<p>1) Per bietola da foglia e da costa di consentire l'utilizzo di <u>prodotti diserbanti</u> in pre-emergenza contenenti la sostanza attiva Metamitron, recentemente autorizzati allo specifico uso dal 15 agosto 2021 al 12 dicembre 2021, alle dosi e modalità d'uso riportate in etichetta;</p> <p>2) Per bietola da foglia di consentire l'utilizzo di <u>prodotti fungicidi</u> per il controllo della cercosporiosi contenenti la sostanza attiva Difenconazolo, recentemente autorizzati allo specifico uso dal 1 luglio 2021 al 28 ottobre 2021, alle dosi e modalità d'uso riportate in etichetta per un massimo di n° 2 interventi/anno;</p> <p>3) Per bietola da costa di consentire l'utilizzo di <u>prodotti fungicidi</u> per il controllo della cercosporiosi contenenti la sostanza attiva Difenconazolo, recentemente autorizzati allo specifico uso dal 1 agosto 2021 al 28 novembre 2021, alle dosi e modalità d'uso riportate in etichetta per un massimo di n° 2 interventi/anno;</p> <p>4) Per fagiolino in pieno campo di l'utilizzo di <u>prodotti fungicidi</u> per il controllo di Borrite e sclerotinia contenenti la sostanza attiva Fenhexamide, recentemente autorizzati allo specifico uso con estensione di etichetta, alle dosi e modalità d'uso riportate in etichetta per un massimo di n° 2 interventi/anno;</p> <p>5) Per fagiolo in pieno campo di consentire, l'utilizzo di <u>prodotti insetticidi</u> per il controllo di afidi (Aphis fabae) contenenti la sostanza attiva Spirotetramat, recentemente autorizzati allo specifico uso dal 4 agosto 2021 al 1 dicembre 2021, alle dosi e modalità d'uso riportate in etichetta per un massimo di n° 1 intervento/anno.</p>

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle "Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche - 2021 http://www.meteo.marche.it/news/DGR_787_del_28_06_2021_appr_LineeGuidaPI_TA.pdf con le rispettive limitazioni e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della difesa integrata volontaria.

Le aziende che applicano soltanto la difesa integrata obbligatoria, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, nei limiti di quanto previsto in etichetta, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria** non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio, nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i **principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.Lgs 150/2012**, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al **paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)**

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN.

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 13/10/2021 AL 19/10/2021

	Offida (215 m)	Montedinove (390 m)	Carassai (143 m)	Cupra Marittima (260 m)	Montalto Marche (334 m)	Ripatransone (218 m)	Castignano (415 m)	Spinetoli (114 m)	Fermo (38 m)
T. Media (°C)	13.3 (7)	12.1 (7)	12.2 (7)	13.4 (7)	12.1 (7)	12.3 (7)	12.3 (7)	13.5 (7)	13.7 (7)
T. Max (°C)	21.6 (7)	22.4 (7)	22.8 (7)	20.3 (7)	20.0 (7)	18.8 (7)	19.3 (7)	21.0 (7)	23.7 (7)
T. Min. (°C)	7.7 (7)	5.2 (7)	4.4 (7)	8.4 (7)	7.5 (7)	5.9 (7)	7.7 (7)	7.8 (7)	6.3 (7)
Umidità (%)	65.9 (7)	86.8 (7)	81.8 (7)	82.7 (7)	67.0 (7)	65.3 (7)	72.1 (7)	69.1 (7)	76.2 (7)
Prec. (mm)	1.2 (7)	6.8 (7)	6.0 (7)	0.6 (7)	3.4 (7)	2.8 (7)	5.6 (7)	2.6 (7)	1.4 (7)
ETP (mm)	12.5 (7)	12.4 (7)	14.5 (7)	11.7 (7)	10.4 (7)	10.9 (7)	11.1 (7)	13.2 (7)	13.7 (7)

	Servigliano (229 m)	Montefiore dell'Aso (58 m)	Castel di Lama (200 m)	Cossignano (290 m)	Montegiorgio (208 m)	Montefortino (772 m)	Sant'Elpidio a Mare (80 m)	Montelparo (258 m)	Monterub- biano (92 m)
T. Media (°C)	-	13.0 (7)	12.4 (7)	12.3 (7)	12.8 (7)	8.1 (7)	13.7 (7)	13.1 (7)	-
T. Max (°C)	-	20.2 (7)	19.8 (7)	19.6 (7)	22.6 (7)	19.5 (7)	20.7 (7)	25.0 (7)	-
T. Min. (°C)	-	5.5 (7)	6.1 (7)	7.5 (7)	5.1 (7)	2.7 (7)	7.0 (7)	5.3 (7)	-
Umidità (%)	-	75.8 (7)	71.3 (7)	64.7 (7)	71.5 (7)	78.1 (7)	60.4 (7)	73.7 (7)	-
Prec. (mm)	-	1.2 (7)	2.0 (7)	4.0 (7)	4.4 (7)	12.8 (7)	0.8 (7)	5.8 (7)	-
ETP (mm)	-	12.9 (7)	11.7 (7)	11.6 (7)	14.3 (7)	10.4 (7)	11.6 (7)	14.7 (7)	-

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Il campo anticiclónico sud-atlantico, sotto la spinta della depressione islandese, tende ad allungarsi lungo i meridiani favorendo così l'ingresso di correnti umide, anch'esse oceaniche, alle latitudini italiane. In giornata quindi i cieli inizieranno a sporcarsi sulle regioni settentrionali e qualche fenomeno potrà interessare l'alto Tirreno. Nei giorni a venire, l'ulteriore appiattimento della gobba anticiclonica ed il corrispondente abbassamento del baricentro del flusso umido oceanico avrà come conseguenza un peggioramento delle condizioni. L'instabilità si manifesterà domani soprattutto sul versante tirrenico poi essa tenderà a migrare verso il medio adriatico ed il meridione. Temperature in crescita, quindi in calo nel corso della fine di settimana.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

Giovedì 21 Cielo fino a prevalentemente nuvoloso sulla dorsale montuosa specie sui versanti esposti a ovest; maggiore irregolarità sul settore collinare-costiero per passaggi da ponente. Precipitazioni isolate e di modesta incidenza possibili sull'Appennino. Venti sud-occidentali, tra moderati e forti, sulle zone interne; contributi di scirocco sulle coste. Temperature minime in rialzo; in lieve calo le massime.

Venerdì 22 Cielo nuvoloso in genere al mattino; dissolvimenti pomeridiano-serali. Precipitazioni previste sull'intero territorio regionale, a tratti e localmente di buona intensità più probabilmente fino alla prima parte del pomeriggio e sulle zone interne. Venti moderati meridionali; in attenuazione disponendosi da settentrione in serata. Temperature di nuovo in crescita nei valori minimi.

Sabato 23 Cielo parzialmente o prevalentemente coperto; dissolvimenti serali. Precipitazioni in movimento da nord verso sud nel corso della giornata, localmente di buona incidenza. Venti deboli settentrionali. Temperature in diminuzione specie le massime.

Domenica 24 Cielo sereno o poco nuvoloso con qualche passaggio residuo in più, in movimento verso sud, al mattino. Precipitazioni assenti. Venti deboli o moderati provenienti da nord-est. Temperature in sensibile calo.

Previsioni elaborate dal C. O. di AgroMeteorologia – ASSAM: www.meteo.marche.it

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ascoli Piceno e Fermo

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del presente servizio.

Per informazioni: **Per. Agr. Dante Ripa 0736/336443-0734/658959**

Prossimo notiziario Mercoledì 27 Ottobre 2021